

ORDINANZA N. 7

Raddoppio Ponte S. Pietro – Bergamo – Montello

Fase 1 – Lotto 2: Completamento del raddoppio da Curno a Bergamo fino alla pk 0+923 con interventi ai ponti di Via dei Caniana e Via San Bernardino.

(CUP J64H17000140001)

PROGETTO DEFINITIVO

Avvio della procedura per l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55

La Commissaria

- Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55, ed in particolare l'art. 4, comma 1, come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, da ultimo modificato con la Legge 29 luglio 2021, n. 108, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli *interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale* e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- Visto il D.P.C.M. del 5 agosto 2021 notificato con nota del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in data 28 settembre 2021, con il quale è stato individuato, tra gli altri, nell'allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 14 giugno 2019, n. 55, il "Raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo - Montello";
- Visto l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale è stata nominata la Dott.ssa Vera Fiorani, Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di RFI S.p.A., Commissaria straordinaria per gli interventi infrastrutturali individuati dall'art. 1 del medesimo decreto;
- Vista la C.O. n 600/AD del 14 ottobre 2021, con la quale RFI S.p.A. ha emesso le Linee Guida "L'iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale" per il corretto



svolgimento dell'iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all'art. 4 della legge n. 55/2019 e s.m.i., nonché dei progetti inseriti nell'Allegato IV del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 108/2021;

- Visto l'art. 4, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, il quale stabilisce che “... *L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati. L'autorità competente può altresì chiedere chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; in tal caso il termine di cui al precedente periodo è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta e, a partire dall'acquisizione della medesima documentazione, per un periodo massimo di trenta giorni, decorso il quale i chiarimenti o gli elementi integrativi si intendono comunque acquisiti con esito positivo. Ove sorga l'esigenza di procedere ad accertamenti di natura tecnica, l'autorità competente ne dà preventiva comunicazione al Commissario straordinario e il termine di sessanta giorni di cui al presente comma è sospeso, fino all'acquisizione delle risultanze degli accertamenti e, comunque, per un periodo massimo di trenta giorni, decorsi i quali si procede comunque all'iter autorizzativo...*”;
- Vista la decisione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) ai sensi all'articolo 20 del regolamento (UE) 2021/241, nell'ambito del quale è stato inserito l'intervento “*Raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo - Montello*”;
- Visto il vigente aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma 2017-2021, che recepisce il PNRR e riporta l'investimento “*Raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo - Montello*” nella tabella A - Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici, Interventi in esecuzione subtabella A04, Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione delle reti regionali” cod. intervento 0366A, con costo e risorse pari a 210 mln di euro;
- Vista la nota prot. 4652 del 25 marzo 2020 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia ha espresso parere favorevole al progetto, con la prescrizione che tutte le operazioni di scavo siano effettuate con assistenza archeologica continuativa;
- Visto il parere reso sul progetto definitivo del “*Raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo -*



Montello” dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici rilasciato con voto n. 38/2020 del 3 giugno 2021;

- Vista l’Ordinanza n. 1 del 29 ottobre 2021, con la quale la Commissaria ha adottato le disposizioni organizzative in forza delle quali opera nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento giuridico e della normativa dell’Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell’art. 4, commi 1 e 2, della L. n. 55/2019 e s.m.i., per l’urgente realizzazione delle opere;
- Vista la nota RFI-DIN-DNO.MI\A0011\P\2021\128 del 29 ottobre 2021, con la quale RFI ha presentato l’istanza per l’avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto definitivo del “*Raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo – Montello Fase 1 – Lotto 2*” – ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – al Ministero della Transizione Ecologica, istanza dichiarata procedibile dal medesimo Ministero in data 25 gennaio 2022;
- Visto il parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni, prot. 751 del 28 aprile 2022, con cui la Soprintendenza speciale per il PNRR ha subordinato l’avvio dell’iter autorizzativo alla conclusione delle Verifiche di Interesse Culturale (VIC) sui ponti ferroviari di Via Caniana e Via San Bernardino, di cui è prevista la demolizione nel progetto definitivo del “*Raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo – Montello Fase 1 – Lotto 2*”, precisando che, nel caso in cui questi venissero dichiarati di interesse storico, non potranno essere demoliti;
- Vista la nota prot. RFI-DIN-DINO.MI\A0011\P\2022\158 del 6 giugno 2022, con la quale la Referente di Progetto ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo del “*Raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo – Montello Fase 1 – Lotto 2*”;
- Visto il Decreto MiTE - MiC n. 100 del 15 giugno 2022, con cui è stato espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell’opera, sulla base del parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 4 del 29 aprile 2022 e del parere della Soprintendenza speciale per il PNRR del 28 aprile 2022, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali indicate negli artt. 2, 3 e 4 del medesimo decreto;
- Viste le note prott. 3991 e 3992 entrambe del 22 giugno 2022, con le quali il Segretariato regionale MiC per la Lombardia ha dichiarato che i Ponti ferroviari di via dei Caniana e di Via San Bernardino non presentano interesse culturale ai sensi degli articoli 10, 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004 e, pertanto, sono esclusi dalle disposizioni di cui alla Parte Seconda dello stesso Decreto;



- Vista l'istruttoria della Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord - Ovest sull'avvio dell'iter autorizzativo ai fini dell'approvazione del progetto definitivo del "Raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo – Montello Fase 1 – Lotto 2".

DISPONE

Art. 1

Il progetto definitivo del "Raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo – Montello Fase 1 – Lotto 2", è avviato alla procedura di approvazione secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 2, della legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i..

Art. 2

Nella procedura di cui all'art. 1 della presente Ordinanza si esprimono, alla luce delle competenze individuate nella Tabella "A" richiamata al successivo art. 3:

1. Ministero della Difesa:
 - MO.TRA.
 - Comando Militare Esercito "Lombardia"
2. Regione Lombardia:
 - Presidente
 - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile - Unità Organizzativa Urbanistica e Assetto del territorio
3. Comune di Bergamo:
 - Sindaco
 - Direzione Urbanistica
 - Servizio Viabilità e Trasporti

Per il rilascio dei pareri/determinazioni sul progetto definitivo si assegna il termine di sessanta (60) giorni;

4. Enti Interferiti
 - Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
 - ENAC S.p.A.
 - ENAV S.p.A.
 - SAC.BO S.p.A.
 - ENEL S.p.A.
 - WindTre S.p.A.
 - Irideos S.p.A.



- Bergamo Ambiente e Servizi (AMAC Bergamo)
- A2A S.p.A.
- TIM S.p.A.
- Uniacque S.p.A.
- Unareti S.p.A.

per esprimersi entro sessanta (60) giorni sul progetto stesso, su quanto necessario alla risoluzione delle interferenze e al relativo cronoprogramma, in conformità alle previsioni dell'art. 27, commi 5 e 6, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 3

Per l'espressione di quanto di competenza delle Amministrazioni e soggetti indicati all'art. 2 della presente Ordinanza, la Referente di Progetto di RFI è autorizzata:

- all'invio contestuale del progetto definitivo del "*Raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo – Montello Fase 1 – Lotto 2*", corredato da copia della presente Ordinanza e da apposita Tabella "A" nella quale è indicata per ciascuna Amministrazione/soggetto la normativa di riferimento in rapporto alla valutazione e/o determinazione da assumere da parte degli stessi, evidenziando in occasione di tale invio che il termine indicato nel precedente art. 2, decorrerà dalla data di ricezione della nota di trasmissione del progetto medesimo;
- a dare pubblicità, nella stessa data dell'invio del progetto definitivo, ai sensi della legge 7 agosto 241/1990, dell'avviso di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, con le formalità previste dell'art. 11, comma 2, e dall'art. 16, commi 4 e 5, del DPR 327/2001 e s.m.i., per garantire la partecipazione dei soggetti pubblici o privati proprietari dei beni immobili da espropriare e/o asservire e notiziare gli stessi che il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera decorrerà dalla data di approvazione del progetto definitivo integrato da parte della Commissaria straordinaria d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia ai fini urbanistico-localizzativi.

Art. 4

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili "Osserva Canteri" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

La Commissaria straordinaria
Vera Fiorani